

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Palermo
Indirizzo VIA A. BORRELLI N° 3
Tel./Fax 091/6251977
E mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop
serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoop-palermo.it

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Rosalia Ficara

TITOLO DEL PROGETTO:

Fianco a Fianco

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza minori 02

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La cooperativa SEFORA e le C.A. che gestisce, La Gabbianella e I Cangurini, promuovono e tutelano i diritti inviolabili del minore, contemplati nella Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo, con particolare riguardo agli articoli che giocano un ruolo cruciale nella protezione dell'infanzia (art.19-34- Diritto alla protezione da ogni forma di violenza, maltrattamento, sfruttamento, art. 28 Il diritto all'educazione , art. 12 Diritto di esprimere la propria opinione e ad essere ascoltato, ecc.).

All'interno di tale contesto normativo, il progetto FIANCO A FIANCO si propone di migliorare l'offerta del servizio della C.A. Che attiene alla qualità dei processi educativi, al livello di accoglienza, attenzione e protezione dei bambini.

In tal senso la presenza dei volontari del SCN risulta essere catalizzatore di energia umana per incrementare la qualità delle relazioni educative e per garantire una maggiore individualizzazione delle prassi cura e sostegno.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio 6-13 anni “La Gabbianella”

La presenza di due volontari impegnati nel SCN all'interno della C.A. La Gabbianella contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Sostenere il minore nel suo percorso di crescita, attraverso la relazione educativa;
- promuovere l'autonomia personale e sviluppare autonomia sociale;
- potenziare l'attività della Comunità, integrandola con nuovi laboratori;
- Promuovere i processi di socializzazione e integrazione dei minori ospiti della struttura;
- Sostenere percorsi di cittadinanza attiva in favore dei minori, all'interno del territorio;

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C1. Gravi lacune scolastiche pregresse	1.1. 7 su 9 minori provengono da contesti dove hanno avuto meno di 1 ora di supporto scolastico al giorno	O.1. Supportare il minore nello studio	I.R. 1.1. Aumento di n.2 ore al giorno del sostegno scolastico individuale
	1.2. 3 ragazzi su 7 hanno lacune scolastiche pregresse che risalgono alle scuole elementari	O.1.2. Acquisire un metodo di studio personalizzato calato sulle proprie esigenze	I.R. 1.2. Riduzione dal 70% al 20% dei minori con risultati scolastici insufficienti. I.R.1.3. Raggiungimento della sufficienza da 7 ospiti su 9.
	1.3. 2 su 9 rischiano di non superare l'anno a causa delle grosse difficoltà scolastiche e di apprendimento.		
C.2. Assenza di modelli positivi di comportamento alternativi al contesto familiare di appartenenza	2.1. L'70% dei minori non ha mai conosciuto modelli educativi alternativi al proprio contesto familiare, sviluppando sfiducia e diffidenza nei confronti dell'altro; 2.2. 2 ragazzi su	2. Sostenere il minore nell'acquisizione di comportamenti adeguati, nel rispetto delle regole individuali e gruppal	I.R. 2.1. Capacità del minore di stare in gruppo e di ascoltare l'adulto; coinvolgimento degli ospiti della struttura nelle diverse attività, con un indice di partecipazione dal 30 al 90% degli utenti.

	9 hanno problemi in condotta		
C.3. Assenza di strutture pubbliche gratuite dove svolgere attività pomeridiane sportive o ludico ricreative	C.3.2. 2 ragazzi su 9 svolgevano attività sportive o ludico ricreative prima di entrare in Comunità	O.3.1 offrire opportunità di fruizione di attività ludiche e/o sportive.	I.R. 3.1. Aumento del n. da 2 al mese a n.2 a settimana, di laboratori ludico-ricreativi tenendo in considerazione il valore dell'integrazione con gli altri.
		O.3.2. Personalizzare la proposta di attività	I.R. 3.2. Aumento delle uscite per svolgere attività ricreative e sportive all'aperto da 8 a 12 al mese e le gite da 1 a 6 annuali.
C.4. Scarse opportunità di socializzazione guidata e monitorata dall'adulto; scarsa partecipazione a iniziative e attività del territorio;	4.1. 5 minori su 9 non conosce la città di Palermo (monumenti, parchi, iniziative cittadine, mezzi di trasporto)	O.4.1. Aumentare le opportunità di socializzazione all'esterno della struttura.	I.R. 4.1. Aumento delle uscite nel territorio da 1 a 5 annue.
			I.R. 4.2. Realizzazione di n.3 laboratorio annuali che promuovono l'integrazione dei minori ospiti nella struttura con i pari.
C. 5. Difficoltà di realizzazione di percorsi di avvio all' autonomia (pensati in base all'età del minore).	C. 5.1. difficoltà del minore ad ambientarsi in un territorio nuovo (dove è ubicata la Comunità) e ad accedere ad un percorso graduale di autonomia interna ed esterna alla struttura, alla presenza dell'operatore.	O.5.1. Accompagnare i minori all'interno di percorsi volti all'autonomia.	I.R.5.1. n. 2 uscite al mese di attività con i compagni di classe all'esterno della comunità. I.R.4.2. n. 3 occasioni al mese di autonomia nello svolgimento di piccole mansioni, all'esterno della comunità.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio 0-5 anni "I Cangurini"

La presenza di due volontari impegnati nel SCN all'interno della C.A. I Cangurini contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Sostenere il minore nel suo percorso di crescita;
- Potenziare e diversificare le attività quotidiane della C.A. promuovendo nuovi spazi laboratoriali e creativi;

- Promuovere i processi di socializzazione e integrazione dei minori ospiti della struttura con l'esterno, attraverso azioni di contrasto alla stigmatizzazione;
- Sostenere percorsi di cittadinanza attiva in favore dei minori, all'interno del territorio;

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
1. scarsa resistenza ai tempi di attesa da parte del bambino; difficoltà di condivisione di spazi e regole; scarsa fiducia nell'adulto come figura protettiva;	1.1. All'interno della fascia 0-5 anni, vi sono bisogni specifici diversi, ad esempio: 4 bambini su 10 non camminano autonomamente, 3 su 10 necessitano del supporto del passeggiatore, tutti i bambini mangiano con la supervisione e la guida dell'adulto; tutti i bambini necessitano rapporto 1 a 1 nel contatto con l'acqua e più in generale con nuovi ambienti all'area aperta. 8 su 10 vengono da contesti traumatici, hanno paura del contatto e difficoltà a fidarsi e a lasciarsi guidare dagli adulti.	O. 1.1. Sperimentare la presenza affettiva e protettiva dell'adulto.	I.R.1.1. Acquisizione di un clima organizzativo più sereno e accogliente per il minore attraverso la Realizzazione di gruppi di lavoro con i bambini in un rapporto 1 adulto per 3 bambini.
2. Carenza della soglia di attenzione del minore, specie nel portare a termine le attività individuali e gruppalì	2.1. I bambini presenti in struttura hanno difficoltà a svolgere attività adatte all'età e alle competenze acquisite, si distraggono facilmente se non guidati.	O.2.1. Sostenere i processi di apprendimento delle abilità e competenze riferite all'età del minore e alla prescolarizzazione;	I.R.2. 1. acquisizione di competenze linguistiche, cognitive, espressive, alla base dei processi d'integrazione scolastica attraverso la realizzazione di 1 "lavoretto" artigianale al mese.
3. difficoltà del bambino rispetto alle proprie autonomie e alla cura di sé.	3.1. 8 su 10 bambini necessitano di un intervento individuale continuo per l'accompagnamento delle azioni quotidiane.	3.1 favorire lo sviluppo psico-fisico del minore sostenendo l'acquisizione di competenze psico-motorie e linguistiche.	I.R.3.1. Avviare con tutti i minori della struttura una relazione di fiducia con l'adulto, riconoscimento e sostegno. Si prevede a fine progetto che 6 bambini su 10

			abbiamo acquisito maggiori competenze relativamente alla cura di sé.
4. Mancata esperienza del bambino di attività ludico ricreative e sportive adatte all'età	4.1. nessun bambino ha mai svolto attività sportive o ludico ricreative, prima dell'inserimento in Comunità;	O.4.1 Garantire la partecipazione ad attività ludico - educative	I.R. 4.1. Coinvolgimento di 8 bambini su 10 nei laboratori;
		4.2. supportare i minori nella scoperta delle proprie attitudini e capacità psico-motorie e relazionali.	I.R.4.2. Incremento di laboratori di gruppo da 2 a 4 a settimana.
		4.3. aiutare il minore a condividere gli spazi di gioco, le attenzioni dell'adulto e le regole del gruppo;	I.R.4.3. Coinvolgimento di 7 bambini su 10 in uno spettacolo o in un'attività.
5. Scarse opportunità di socializzazione, adeguate al bambino nei suoi contesti di appartenenza	5.1. 8 bambini su 10 non hanno sperimentato contesti di socializzazione adeguati alla propria età	O.5.1. offrire le opportunità di socializzazione e di partecipazione dei bambini alle attività del territorio.	I.R. 5.1. svolgere almeno n.6 uscite sul territorio, nelle zone verdi e nei parchi, vicino la C.A.
			I.R. 5.2. accompagnare ogni singolo bambino ad almeno 2 eventi indipendentemente dal gruppo presente in struttura.

Obiettivi specifici e congrui

Beneficiari indiretti

valido per entrambe le strutture

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
6. Presenza di pregiudizi	6.1 Assenza di occasioni di sensibilizzazione della cittadinanza e delle agenzie del territorio rispetto ai servizi offerti dalla Comunità	O.6.1 Promuovere le iniziative della Comunità all'esterno.	I.R.6.1 Realizzazione almeno di 1 occasioni annuali di sensibilizzazione della cittadinanza

7. Scarsa apertura delle famiglie del territorio verso la comunità	7.1. nessuna occasione di incontro in Comunità tra bambini del vicinato e bambini presenti all'interno della Comunità	O.7.1 Promuovere e favorire gli incontri dei minori con il gruppo dei pari esterno agli ospiti della Comunità	I.R.7.1. Accompagnamento del minore c/o il domicilio del coetaneo 1 volta al mese (ove possibile). Realizzazione almeno di due uscite mensili dove il bambino possa incontrare i propri amici in spazi ludici, senza il gruppo degli altri utenti.
	7.2 scarso o assente interesse da parte dei condomini alla vita quotidiana della C.A.		
	7.3. n. 1 feste all'anno a cui sono invitati i coetanei della comunità		
8. scarsa presenza del volontariato	8.1. il numero dei volontari durante l'anno è inferiore a 3.	O.8.1 Pubblicizzare l'attività di volontariato nei contesti esterni alla comunità alloggio.	I.R.8.1. possibile aumento dei volontari nel corso dell'anno, nelle attività del progetto FIANCO A FIANCO.
	8.2. 1 volontario su 3 supera i sei mesi di presenza continua in Comunità.		

Obiettivi per i volontari in servizio civile nella C.A. “La Gabbianella” e nella C.A. “I Cangurini”.

La realizzazione del progetto FIANCO A FIANCO offre ai giovani coinvolti nel progetto la possibilità di vivere l'esperienza dell'aiuto rivolto ai bambini all'interno di un contesto ad alto profilo etico e umano.

La relazione con i minori in difficoltà, in tal senso consente al volontario coinvolto nel progetto, di vivere un'esperienza di crescita personale sperimentandosi “ fianco a fianco” con operatori specializzati del settore, e al contempo di attivare le potenzialità insite nel desiderio di essere d'aiuto.

In linea quindi con quanto sancito nella legge 64 del 6 marzo 2001 all'art.1, gli obiettivi del volontario saranno:

- 1.favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
2. promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione, alla pace fra i popoli
- 3.contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

All'interno delle due strutture i volontari opereranno per raggiungere i seguenti obiettivi:

- sperimentare le proprie capacità empatiche e le proprie competenze relazionali ed educative attraverso il lavoro con i minori, all'interno e all'esterno della C.A.
- apprendere la capacità di lavorare in gruppo in collaborazione con l'equipe multidisciplinare della Comunità;
- accrescere il proprio bagaglio di conoscenze teorico-pratico sull'infanzia e l'adolescenza;
- Acquisire conoscenze relative ai bisogni della primissima infanzia e alla teoria dell'attaccamento e sperimentarle concretamente nel rapporto educativo 1 a 1;

- migliorare il proprio senso di autonomia professionale e responsabilità;
- sperimentare il lavoro di rete con le agenzie educative, i Servizi Sociali e la comunità locale;
- Attestare e acquisire un'esperienza in campo educativo interessante ai fini dell'orientamento circa possibili scelte formative o dell'inserimento professionale all'interno di contesti di cura.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio per minori 6-13 anni La Gabbianella

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Affiancamento degli educatori nei processi educativi	Supportare il percorso evolutivo dei bambini prestando attenzione ai loro ritmi di vita quotidiani
1.b. Sostegno e recupero scolastico all'interno di un rapporto 1 a 1	Aiutare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici
1.2.a. Incontro con le principali agenzie educative del territorio	Monitoraggio dell'andamento del minore (condotta e rendimento scolastico) in termini di difficoltà e progressi
1.2.b. Incontri di autovalutazione del minore	Supporto al minore all'interno di una relazione empatica; supporto all'equipe di comunità.
1.2.c. Laboratorio informatico e multimediale	Supporto alle attività, monitoraggio della navigazione internet e dell'utilizzo degli strumenti informatici
2.a. Cineforum, tombolata di natale	Partecipazione attiva e supporto all'educatore
2.b. Giochi di gruppo interni ed esterni alla comunità	Monitoraggio del gruppo degli utenti, partecipazione all'organizzazione del gioco;
2.c. Tornei	Gestione dell'attività e delle dinamiche del gruppo in supporto all'educatore
2.d. Circle time di monitoraggio delle dinamiche di gruppo	Partecipazione attiva al gruppo
2.e Laboratorio "Insieme si può"	Accompagnamento e supporto alle attività
3.a. Laboratorio sportivo "SPORT E NATURA"	Accompagnamento, vigilanza e partecipazione ai momenti sportivi che coinvolgono i bambini
3.1.a Laboratorio di manipolazione	Supporto alle attività di creazione di piccoli oggetti
3.1.b. Laboratorio di gioco simbolico e drammatizzazione	Partecipazione attiva all'attività
3.1.c. Attivazione del laboratorio "La musica per me è..." e realizzazione spettacolo natalizio	Supporto all'educatore e sostegno alla partecipazione dei minori all'attività
3.1.d. Giochi da tavolo video games, letture guidate e fumetti e Gioco libero	Coinvolge i minori nell'attività, supporta e supervisiona il gioco
4.a uscite pomeridiane e gite	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
4.b. Accompagnamento e partecipazione a manifestazioni sportive e culturali e ad attività del territorio che interessano la collettività	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
4.c. Realizzazione e partecipazione a momenti di festa e convivialità	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività, animazione.
4.d. Osservazione del comportamento e restituzione all'equipe (riunioni d'equipe)	Partecipazione alle riunioni d'equipe, osservazione e restituzione
5.a. Uscite in cui il minore si orienta autonomamente nel territorio limitrofo alla comunità	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
5.b. Affidamento di piccoli compiti in relazione	Affiancamento e monitoraggio dell'utente

al PEI volti a stimolare l'autonomia	
6.a. Accompagnamento del minore presso il domicilio del coetaneo	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
6.b. Realizzazione di uscite mensili nelle quali il bambino possa incontrare i propri amici in spazi ludici senza il gruppo degli altri utenti.	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
7.a. Occasione di sensibilizzazione della cittadinanza	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
7.b. Promozione e pubblicizzazione del progetto FIANCO A FIANCO	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
7.c. Registrazione delle canzoni di Natale in cd c/o ROXY STUDIO	Collaborazione e supporto nell'attività di registrazione
8.a. Attività ludico-ricreative che coinvolgono i volontari già presenti in comunità, nelle attività del progetto FIANCO A FIANCO	Coordinamento e collaborazione alle attività ludiche.

Tutte le attività si svilupperanno intorno agli impegni quotidiani dei minori, tenendo in considerazione lo stato psi-fisico, la disponibilità e il benessere al bambino.

Il volontario è chiamato a sperimentare metodologie quali:

- osservazione partecipante e affiancamento degli educatori nel processo educativo, ponendo attenzione all'**ascolto dei bisogni** del bambino;
- gestione del gruppo affinché i laboratori vengono realizzati con il **pieno coinvolgimento** dei bambini;
- rapporto uno a uno nel recupero scolastico tenendo presente le potenzialità e i limiti del bambino, promuovendo **la fiducia in se stessi** ;
- **sostegno relazionale all'interno dei processi di socializzazione** interni ed esterni, coinvolgendo i minori sin dalla fase dell'organizzazione di feste e incontri (compleanni, festività, ecc);
- **coordinazione e leadership di legalità e gioco cooperativo** attraverso l'animazione e gestione del gruppo nei tornei e nei giochi da tavolo e anche nei giochi all'esterno;
- **agente di cambiamento** che promuove **iniziative nuove** “che rompano la routine quotidiana” e siano coerenti con il contesto operativo.
- **Connettore** di processi di comunicazione interna ed esterna alla comunità, con le reti del territorio.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio per minori 0-5 anni I Cangurini

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Affiancamento degli educatori nei processi educativi	Supportare il percorso evolutivo dei bambini prestando attenzione ai loro ritmi di vita quotidiani
1.b. Restituzione dell'osservazione delle dinamiche individuali e di gruppo dei minori	Partecipazione alle riunioni d'equipe, osservazione e restituzione
2.a. Laboratori strutturati per l'apprendimento	Aiutare i minori nello svolgimento delle attività ludiche di pregrafismo
2.b. Laboratorio “Inventa una storia”	Supporto all'educatore, accompagnamento, partecipazione ideativa al progetto, proposte di argomenti e iniziative, partecipazione alla realizzazione del laboratorio.

2.c. Laboratorio di manipolazione, disegno, chiodini, costruzioni, pasta di sale, ecc.	Supporto alle attività di creazione di piccoli oggetti
3.a. Percorsi di motricità nella zona ludica "morbida" della struttura	Supporto all'educatore e coinvolgimento nell'attività
4.a. Giochi di gruppo interni ed esterni alla comunità	Monitoraggio del gruppo degli utenti; partecipazione all'organizzazione del gioco;
4.b. Gioco libero	Monitoraggio del gruppo degli utenti
4.c. Realizzazione dello spettacolo "canzoncine di Natale"	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività, animazione.
5.a. Uscite pomeridiane e gite	Accompagnamento, accudimento e monitoraggio degli utenti
5.b. Laboratorio "I colori delle stagioni"	Supporto all'educatore, accompagnamento, partecipazione ideativa al progetto, proposte di argomenti e iniziative.
5.c. Laboratorio "Il mio amico a 4 zampe"	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività e nell'animazione.
6.a. Realizzazione e partecipazione a momenti di festa e convivialità (festa di Natale, Carnevale, Halloween, ecc.)	Accompagnamento e collaborazione nella realizzazione dell'attività.
6.b. Accompagnamento del minore presso il domicilio del coetaneo	Accompagnamento e monitoraggio degli utenti
7.a. Occasione di sensibilizzazione della cittadinanza	Supporto all'Ente nella diffusione delle attività del progetto
7.b. Promozione e pubblicizzazione delle attività del progetto	Partecipazione attiva alla promozione
7.c. Registrazione delle canzoni di Natale in cd c/o ROXY STUDIO	Collaborazione e supporto all'attività di registrazione
8.a. Attività ludico-ricreative che coinvolgano i volontari già presenti in comunità, nelle attività del progetto FIANCO A FIANCO	Coordinamento e collaborazione alle attività ludiche.

Le attività si svilupperanno intorno agli impegni quotidiani dei bambini, tenendo in considerazione lo stato psi-fisico, la disponibilità e il benessere al bambino.

Il volontario è chiamato a sperimentare metodologie quali:

- **l'ascolto empatico** del bambino piccolo (0-5 anni);
- **atteggiamento educativo autorevole** attraverso un processo di compartecipazione all'azione educativa;
- **l'accompagnamento** nelle piccole azioni quotidiane come compito di **guida dell'adulto**.
- **L'osservazione** delle dinamiche comunicative dei bambini e l'analisi dei bisogni.
- **Il lavoro d'equipe** nell'osservazione del PEI

Inoltre lavorare a contatto con un'equipe professionale nel confronto quotidiano darà modo al volontario di apprendere conoscenze circa le problematiche sociali e gli interventi a supporto del minore e della sua famiglia, secondo un modello circolare **pratica-teoria-pratica**.

I volontari, per entrambe le comunità alloggio, avranno costantemente il supporto dell'assistente sociale e dello psicologo per **sviluppare competenze relazionali ed educative pertinenti al contesto della residenzialità**.

Inoltre gli stessi parteciperanno ad **incontri formativi in comunità, momenti di intervizione e confronto**, anche con i tirocinanti della facoltà di psicologia e saranno invitati alle eventuali **iniziative esterne di formazione** a cui la cooperativa SEFORA aderisce.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Rispettando le ore minime di 12 e tenendo presenti le attività previste in progetto, compatibilmente con le esigenze dei minori ospiti della struttura, si chiede ai volontari:

- di favorire lo svolgimento delle attività previste in progetto;
- rispetto del regolamento interno alle Comunità alloggio;
- rispetto della privacy e il mantenimento del segreto professionale durante e dopo il servizio;
- la disponibilità a lavorare con una turnazione, anche nei giorni festivi in occasione di feste particolari (manifestazioni, ed eventi straordinari);
- il rispetto degli orari stabiliti con il responsabile di comunità;
- la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni

Inoltre si sottolinea che la formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Possesso di patente B . Inoltre è da considerarsi qualità facilitante un livello motivazionale per il settore del progetto e pro sociale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i>	4
10) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i>	0
11) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i>	4
12) <i>Numero posti con solo vitto:</i>	0

23) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Palermo Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo

Tel. 0916251977 – 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e-mail: legacoopalermo@legacoopsicilia.coop;
serviziocivile@legacoopsicilia.coop

PEC Provinciale: :legacoop.palermo@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Sefora La Gabbianella	Pa	Via Giuseppe Sciuti 180	123827	2	091/2513540	091/2513540	Francesco Tusa	17/04/1977	TSUFNC77G17D273T	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA
2	Coop Sefora I Cangurini	Pa	Via G. Sciuti 180	123828	2	091/5082016	091/5082016	Giorgia Pellitteri	31/10/1986	PLLGRG86R71G273Z	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione per gli iscritti al corso di laurea riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, i crediti formativi (v. convenzione con Università).

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà, al termine del percorso progettuale, per gli iscritti al corso di laurea il periodo di tirocinio svolto presso la cooperativa (v. convenzione con Università).

28) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I volontari alla fine del servizio civile avranno acquisito:

- La conoscenza di una realtà altra rispetto a quella del contesto di vita abituale;
- La capacità di contribuire alla creazione di un ambiente “familiare” capace di accogliere il disagio sociale di cui è portatore il minore e in grado, in una logica trasformativa.
- Conoscenze circa la normativa che regola i servizi sociali
- Cenni sulla normativa che regolamenta la legge sulla privacy e autorizzazione del trattamento dei dati personali sensibili del D.Lgs 196/2003

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze relazionali trasversali e tecnico professionali:

- Costruire relazioni significative
- Imparare a gestire situazioni relazionali in un contesto critico di complessità
- Lavorare in gruppo e in rete
- Flessibilità nella gestione delle attività
- capacità organizzative ed esecutive di eventi e manifestazioni
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia su consegne dell'operatore, rispetto alle esigenze di servizio

Inoltre i volontari potranno acquisire le seguenti competenze specifiche e trasversali:

- saper ascoltare;
- saper riconoscere i disturbi del comportamento e attivare strategie concrete di risposta.
- conoscere il ruolo del terzo settore e gli enti operanti nel territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo nonformale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. Isoggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

_ i giovani coinvolti nel Servizio Civile

_ le strutture ospitanti

_ l'Ente di Formazione accreditato

Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Ai volontari verrà rilasciato dalla cooperativa un attestato di frequenza sulla formazione dei volontari.

Tutte le acquisizioni sopracitate, verranno valutate attraverso test e schede pre-codificate dai formatori della struttura. Inoltre saranno effettuati periodici incontri di supervisione/monitoraggio volti ad assicurare il benessere del volontario e la sua capacità di interiorizzazione dei contenuti formativi appresi.

Tutte le competenze apprese e verificate, saranno inserite in un apposito **portfolio** di competenze redatto dai formatori della struttura.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite, nel processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile, avverrà attraverso la somministrazione e verifica di schede pre-codificate in riferimento ad unità predefinite. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

i giovani coinvolti nel Servizio Civile

le strutture ospitanti

l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti Accreditati per la Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 : Accoglienza

CONTENUTI DEL MODULO:

- Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le.
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.
- Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 4 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri – Assistente Sociale

MODULO N. 2 . Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013

CONTENUTO DEL MODULO: L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo

- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giuseppa Ficara
Responsabile della sicurezza all'interno della Cooperativa SEFORA

MODULO N. 3 Servizi del territorio e rete interistituzionale

CONTENUTI DEL MODULO:

- Differenza tra modello sistemico e modello di rete.
- Il lavoro di rete
- Il ruolo dei servizi territoriali nel progetto di Tutela del minore.
- Il ruolo del Tribunale per i Minori
- LA normativa di settore.
- I diversi setting dell'aiuto.
- Il lavoro sociale con le famiglie.

DURATA DEL MODULO 10h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 4 La tutela del minore

CONTENUTI DEL MODULO:

- La protezione del minore.
- Il rapporto con L'autorità giudiziaria
- La segnalazione, l'allontanamento dalla famiglia, le decisioni sul dopo.
- Diversi valori nei diversi contesti (Bertotta2012) .
- Affidamento e adozione.
- Il valore del Lavoro d'equipe interistituzionale.
- Il valore del lavoro dell'equipe educativa.

DURATA DEL MODULO 10h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 5: La relazione come strumento di lavoro

CONTENUTI DEL MODULO:

- Analisi delle emozioni e dei vissuti, lettura delle dinamiche di gruppo e ruolo della supervisione.
- Analisi dei casi

DURATA DEL MODULO: 10 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa

MODULO N. 6. : Vivere la complessità del disagio sociale

CONTENUTI DEL MODULO:

- La crisi, l'abuso e il maltrattamento;
- Il momento della rivelazione.
- Il progetto di trasformazione.

DURATA DEL MODULO: 10 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa

MODULO N. 7. L'intervento multidisciplinare

CONTENUTI DEL MODULO: cineforum e dibattito formativo in riferimento a temi che riguardano l'adolescenza, l'abuso e il maltrattamento, la violenza e la crisi del minore.

Il modulo verrà realizzato in modo trasversale alle attività di formazione frontale, a cadenza settimanale, per favorire un circuito di apprendimento teorico-pratico, circa le tematiche sociali che coinvolgono tutti coloro che lavorano nell'ambito della tutela dell'Infanzia.

I film selezionati saranno:

- Woodsman
- Il sospetto
- I 400 colpi
- Le chiavi di casa
- Pulce non c'è
- Mummy
- L'enfant savage
- Stand by me

DURATA DEL MODULO: 18 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Dott. Francesco Tusa – Dott.ssa Giorgia Pellitteri

MODULO N. 8 La relazione educativa**CONTENUTI DEL MODULO:**

- La progettualità educativa PEI, il rapporto con le agenzie educative.
- Il lavoro nel quotidiano all'interno della C.A.
- Metodologie e prassi a confronto
- La gestione del piccolo gruppo
- Decodifica dei disturbi della condotta

DURATA DEL MODULO 7,5 h**FORMATORE DI RIFERIMENTO:** Dott.ssa Maria Pia Carollo**MODULO N. 9 La gestione del gruppo****CONTENUTI DEL MODULO:**

- Le dinamiche del gruppo degli utenti, le risposte degli educatori.
- Il gruppo degli operatori come risorsa.
- La gestione del tempo individuale del minore, attività e tempo libero.
- Metodologie e prassi a confronto.
- Il lavoro educativo a supporto del trattamento farmacologico

DURATA DEL MODULO: 7, 5 h**FORMATORE DI RIFERIMENTO:** Dott. Francesco Avallone**41) Durata:**

La durata della formazione specifica è: 85 h

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

